FEDERAZIONE REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
PIAZZA XX SETTEMBRE, 2 – 33100 UDINE
e-mail: aiccre@anci.fvg.it - TEL. 0432/508605 FAX 0432/507213-sito WEB:www.aiccre.it /
www.anci.fvg.it Sezione AICCRE
Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni, Province e Regioni d'Europa

Il Presidente
Dr. Antonio MARTINI

ASSEMBLEA STRAORDINARIA – 18 giugno 2008 – ore 17,00 – UDINE, Piazza Garibaldi n. 18 (Palazzo del Torso – c/o CISM – sala piano terra)

ATTIVITA' ANNO 2008

1) - L'anno 2008 è iniziato all'insegna di alcune significative novità, ma anche da battute d'arresto.

a - *Dopo poco più di 2 anni e mezzo dall'entrata della Repubblica di Slovenia nell'U.E. il 21 dicembre 2007 un altro grande muro è saltato: la Slovenia e molti altri paesi dell'est europeo sono entrati nell'area Schengen. Ciò ha comportato la prima grande storica novità con la rimozione delle barriere fisiche rappresentate dai confini.*

La rimozione delle "frontiere" significa smantellamento delle strutture che ospitavano la polizia di frontiera, la guardia di finanza e le connesse attività di dogana.

A Trieste (confine di Rabuiese), a Gorizia (confine della Casa Rossa) e lungo gli altri 11 confini con la Slovenia – da Muggia a Tarvisio – si sono svolte manifestazioni di popolo per festeggiare, assieme alle autorità slovene e italiane, la smobilitazione delle frontiere.

Un po' alla volta la politica di allargamento e di integrazione portata avanti dalle forze federaliste europee ci fa capire l'importanza del progetto pensato negli anni '50 dai grandi statisti (Schumann, Adenauer, Degasperi) e dai grandi pensatori (Monnet e Spinelli).

Con questi risultati si può dire che la Pace ha trionfato in questa aerea ed ha favorito la cooperazione transfrontaliera tra i popoli per ben 60 anni. Per mantenere queste condizioni occorre però che il processo di allargamento non si interrompa e che i paesi balcanici del sud est adriatico (Croazia, Serbia, Bosnia ecc.) entrino quanto prima nell'Unione Europea.

b - *La seconda novità è rappresentata dal Trattato firmato dai Capi di Stato e di Governo dei 27 paesi dell'UE a Lisbona a metà mese di dicembre 2007.*

Terminata la lunga pausa di riflessione dopo la bocciatura del Trattato di Costituzione europea conseguente ai Referendum di Francia e Olanda, l'UE ha ridefinito le proprie posizioni decidendo di adottare i nuovi Trattati, espungendo diversi punti fissati dalla Convenzione presieduta da Giscard d'Estaing e ricompresi nel Trattato firmato a Roma nell'Ottobre 2004 (e, purtroppo, ora cestinata).

L'UE subentra a tutti gli effetti giuridici alla CE.

Viene istituita la figura del Vice Presidente della Commissione europea con incarico di alto rappresentante per la politica estera dell'UE (purtroppo non è il Ministro degli esteri dell'UE).

Vengono disciplinate innovative forme nell'espressione del voto su diverse materie (pur mantenendo, per alcuni significativi ambiti, il principio dell'unanimità e quindi il diritto di veto di un solo paese).

c – *L'esito del referendum di Irlanda del 12 giugno 2008.*

La bocciatura del Trattato di Lisbona da parte dell'Irlanda (in realtà i Trattati firmati a Lisbona il 13 dicembre 2007 sono due ovvero: **trattato sull'Unione europea costituito da 55 articoli e trattato sul funzionamento dell'Unione europea costituito da 358 articoli ...** nonché da oltre 200 pagine tra Protocolli, dichiarazioni, allegati vari), unico paese che per la Ratifica ha costituzionalmente previsto l'istituto del referendum popolare, rappresenta una brusca battuta d'arresto al processo di integrazione politica dell'UE dei 27.

Tra le ragioni che motivano il NO dell'Irlanda ai trattati di Lisbona (hanno votato poco meno di 1 milione di cittadini elettori su circa 500 milioni di abitanti dei 27 paesi U.E.) figurano: la lontananza dell'UE dai cittadini; l'aumento del costo della vita; l'insicurezza per le prospettive economiche; l'inizio di una crisi occupazionale. Va annotato che queste preoccupazioni gli irlandesi le hanno manifestate dopo anni di straordinario boom economico registrato dall'Irlanda proprio grazie ai consistenti interventi europei.

I 27 paesi (Governi, Parlamenti, cittadini ...) devono seriamente valutare le ragioni del NO irlandese, preceduto dal NO di Francia e Olanda sul trattato di Roma, e trovare la strada politica per uscire da questo impasse, anche tenendo conto che ad oggi quasi 20 paesi dell'UE hanno già provveduto alla Ratifica. Da questo punto di vista risulta difficile non concordare con la posizione espressa dal Capo dello Stato Napoletano e dal Ministro degli esteri Frattini circa la necessità, per l'Italia, di provvedere quanto prima all'adempimento della ratifica.

2) - Le elezioni europee del 2009.

La Federazione regionale dell'AICCRE, raccogliendo la proposta del MFE (Movimento Federalista Europeo), prima ancora della firma dei trattati di Lisbona del dicembre 2007, aveva iniziato a raccogliere firme per l'indizione di un Referendum da tenersi contestualmente alle Elezioni del Parlamento europeo in relazione al trattato che adottasse la Costituzione europea. C'è da chiederci, vista la difficoltà di attivare una assemblea costituente europea, se l'ipotesi di un referendum europeo, consultivo, possa rappresentare la strada per ricucire il rapporto tra cittadini ed istituzioni europee. Anche per favorire concretamente la conoscenza delle decisioni assunte dai vertici dell'UE la Federazione regionale dell'AICCRE del Friuli VG, d'intesa con la Regione, ha deciso di stampare un congruo numero di copie sui trattati di Lisbona, presentandoli nel corso di numerose iniziative (Festa dell'Europa e Officina giovani di Udine).

3) - Attività 2008.

L'AICCRE è stata presente ad alcune manifestazioni del 21 dicembre 2007, in occasione dell'abbattimento delle 13 frontiere con la Slovenia (estensione dell'area Schengen).

La Federazione regionale ha seguito l'evolversi della definizione dei Programmi Operativi in attuazione dei Fondi strutturali 2007-2013, partecipando a varie iniziative di presentazione

(Udine – presso la sede della Regione in via Sabbadini; Cividale, presso S.Francesco ecc.), dei seguenti P.O.:

- Programma Operativo Spazio Alpino, l'Autorità di gestione è stata individuata nella Regione Lombardia.

- Programma Operativo Italia-Austria, l'Autorità di gestione è stata individuata nella Regione Trentino Alto Adige.

- Programma Operativo Italia-Slovenia, l'Autorità di Gestione è stata individuata nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

La negoziazione con le autorità di Bruxelles è stata conclusa per diversi Programmi Op., in particolare per quello Italia-Austria e Italia-Slovenia, ed è prossima quello IPA Adriatico.

Tutto ciò rappresenta per l'AICCRE del Friuli Venezia Giulia l'orizzonte entro il quale attivarsi nel corso dell'anno 2008.

La Federazione regionale dell'AICCRE del Friuli Venezia Giulia intende inoltre:

a) attivare iniziative comuni di approfondimento e confronto con le realtà delle autonomie locali e loro associazioni rappresentanti dei nuovi Stati membri (Austria, Slovenia, Ungheria, Romania, Cechia …), soprattutto in rapporto all'auspicabile comune gestione o sostegno in partenariato di progetti rientranti nell'Obiettivo 3 – cooperazione territoriale, sviluppando tra l'altro occasioni seminariali sui problemi di armonizzazione in primis legislativa;

b) candidandosi, in partenariato con enti locali, associazioni di autonomie locali, ANCI Federsanità, inCE, Associazioni di volontariato italiane e slovene alla realizzazione di idee progettuali e alla partecipazione ai Bandi, soffermando il proprio interesse in particolare nel campo della "comunicazione istituzionale, con creazione di nuovi reti e l'uso delle più avanzate tecnologie web", che risulta trasversale agli Assi dell'ambiente e sviluppo sostenibile, della cultura e del turismo, dell'integrazione sociale e delle infrastrutture;

c) ricercando occasioni di cooperazione transfrontaliera e transnazionale a favore degli enti locali e loro associazioni rappresentative appartenenti ai paesi dei Balcani, in fase di pre-adesione all'UE (Croazia, Bosnia H., Serbia, Montenegro), nell'ambito di quanto rappresentato al precedente punto b).

d) organizzando momenti di approfondimento sull'Euroregione e GECT, con il coinvolgimento delle Scuole e degli enti locali;

... ed a concorso a fornire informazioni e assistenza per favorire la laurea di diverse persone friulane sui temi dell'Euroregione, del gemellaggio e delle cooperazioni territoriali (decidendo peraltro di pubblicare il libro di A. Viscovich, presentato a Udine il 18.6.08).

Sono in corso di attuazione le convenzioni con le Scuole, che si prevede di rinnovare durante l'anno scolastico 2008-2009 in particolare con:

- Istituto Deganutti di Udine;
- Liceo Stellini di Udine;

- Istituto Linussio-Gortani di Tolmezzo;
- Scuola elementare di Divisione Alpini Giulia di Udine;
- Scuola ai Campi Elisi di Trieste.

E' stata lanciata una campagna per nuove adesioni all'AICCRE. Nell'anno 2008 si sono associati:

SOCI TITOLARI:

- Comune di Tavagnacco;
- Comune di Nimis;
- Comune di San Lorenzo Isontino;
- Comune di Trivignano Udinese;
- Comune di Cimolais.

SOCI INDIVIDUALI:

- Mussato Giorgio – già sindaco di Udine;
- Ciriani Luca – Vice Presidente della Giunta Regionale;
- Moro Silvio – Presidente Casa Europa Gemona, già assessore provinciale di Udine;
- Martini Antonio – già Presidente del Consiglio Regionale.

Interventi a regia regionale.

Tra i vari interventi realizzati d'intesa con la Direzione Centrale Relazioni Internazionali, Comunitarie e Autonomie Locali figurano:

- le iniziative per la Festa dell'Europa;
- i convegni sui trattati di Lisbona;
- i convegni sull'euroregione;
- la disseminazione dei risultati del Programma INTERREG IIIA Italia-Austria 200-2006, con la cura di un inserto su Il Nuovo Comune;
- la pubblicazione del volume (475 pagine) sui trattati di Lisbona

... ed è in corso di preparazione, d'intesa con il Forser, l'organizzazione di un breve corso di formazione sul Quadro Logico, P.C.M. e rendicontazione di progetti europei.

4) - Casa delle autonomie locali.

Collaborazione con ANCI-UPI-UNCEM-ANCI Federsanità. Si punta a costituire la Confederazione delle autonomie locali, rafforzando la cooperazione nell'ambito dei media e puntando ad acquisire la "casa comune delle autonomie locali" attraverso la Regione FVG (una occasione potrebbe essere la fruizione temporanea di parte degli spazi dell'ex sede regionale di Via San Francesco a Udine o altre soluzioni, per il periodo occorrente per la ristrutturazione del Palazzetto Veneziano, sito a Udine in Piazza XX Settembre, i cui lavori di inizio sono previsti per la seconda metà dell'anno 2009).

Udine, 18 giugno 2008

Il Presidente
Antonio Martini